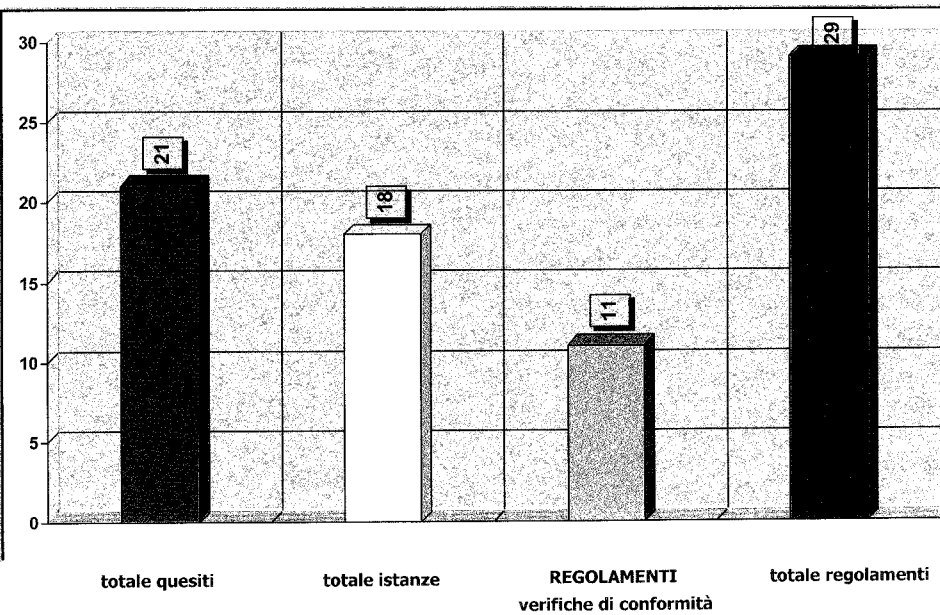
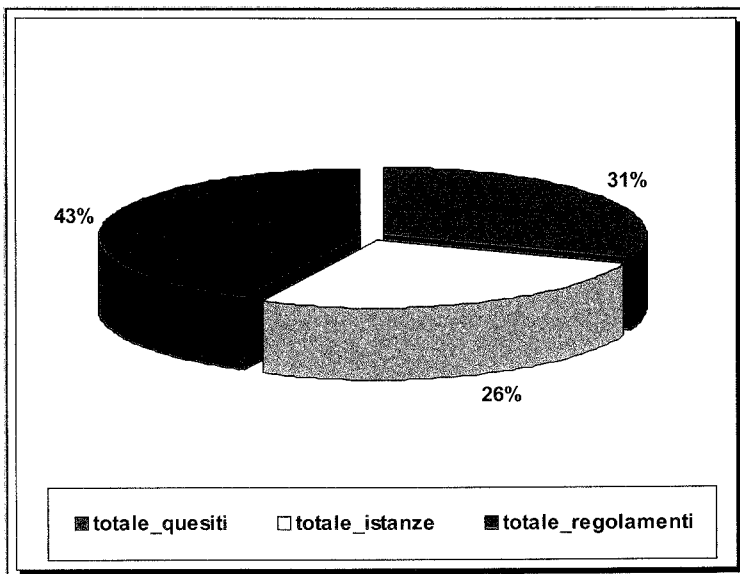


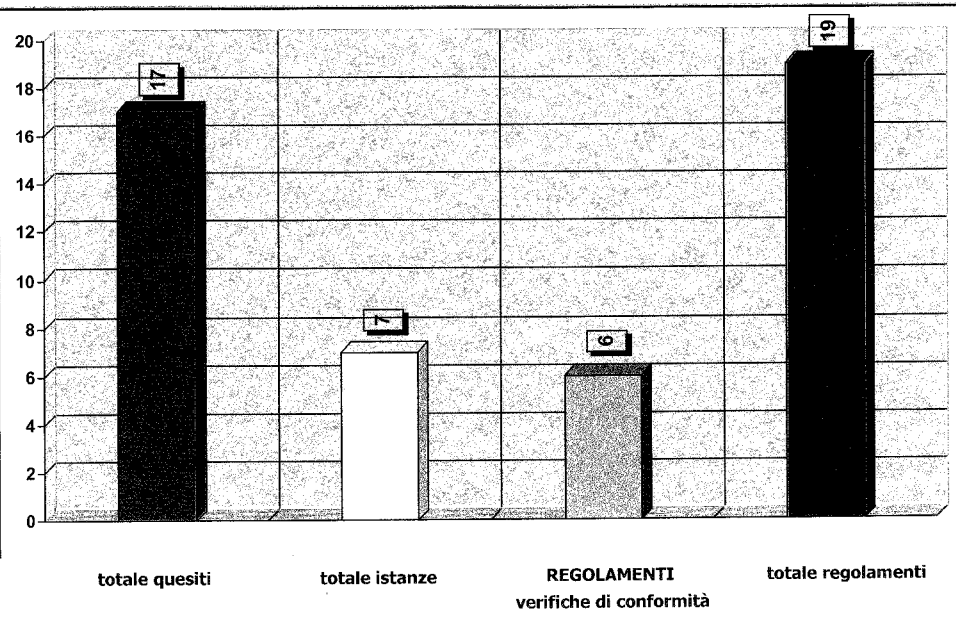
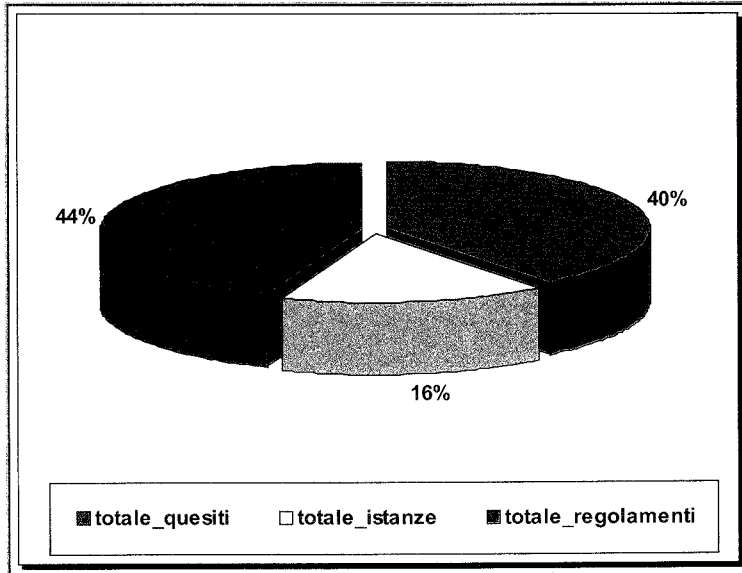
- ATTIVITA' NELL'ANNO - 1997



TOTALE ELABORATI =

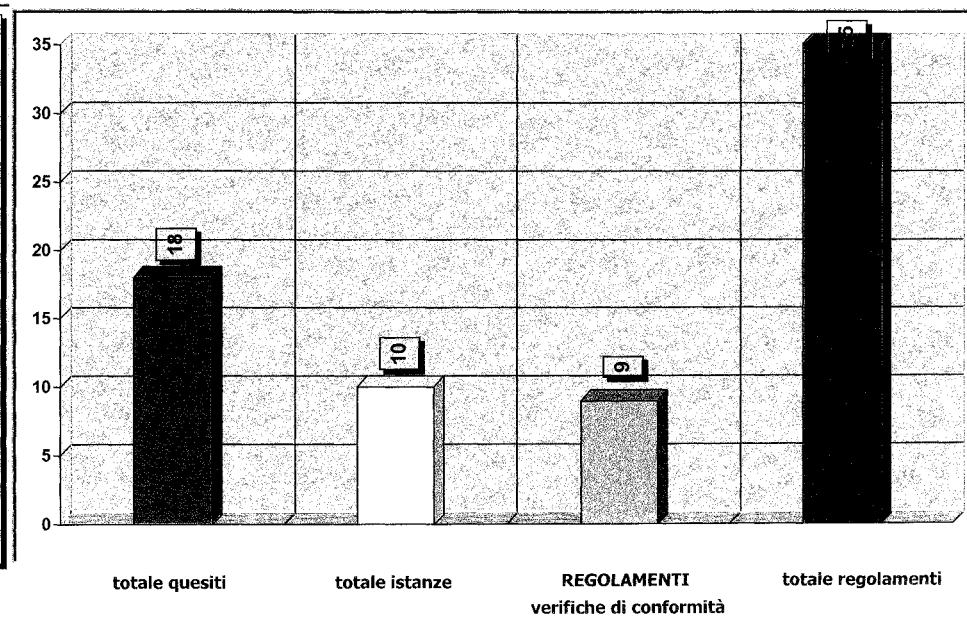
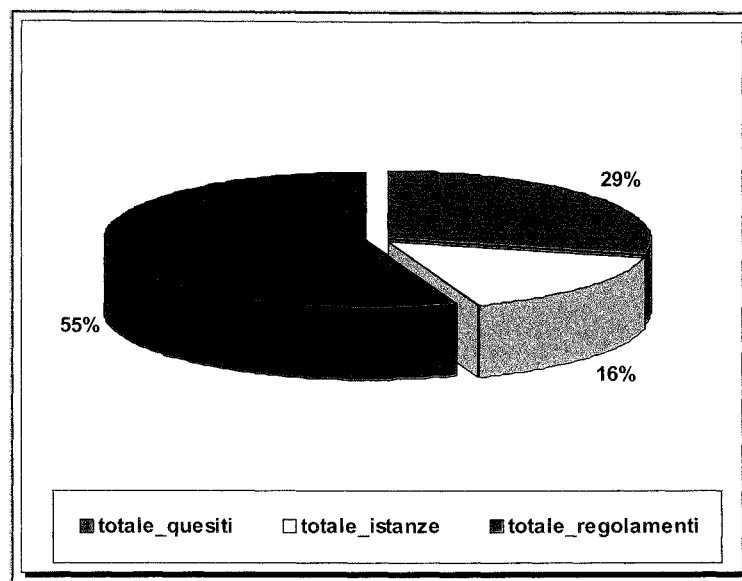
68

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 1998



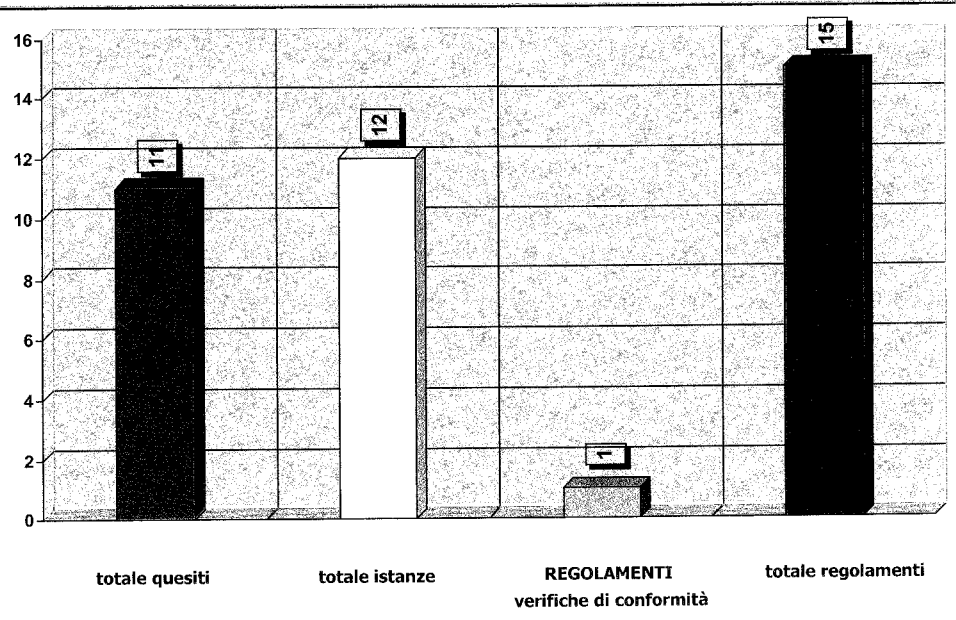
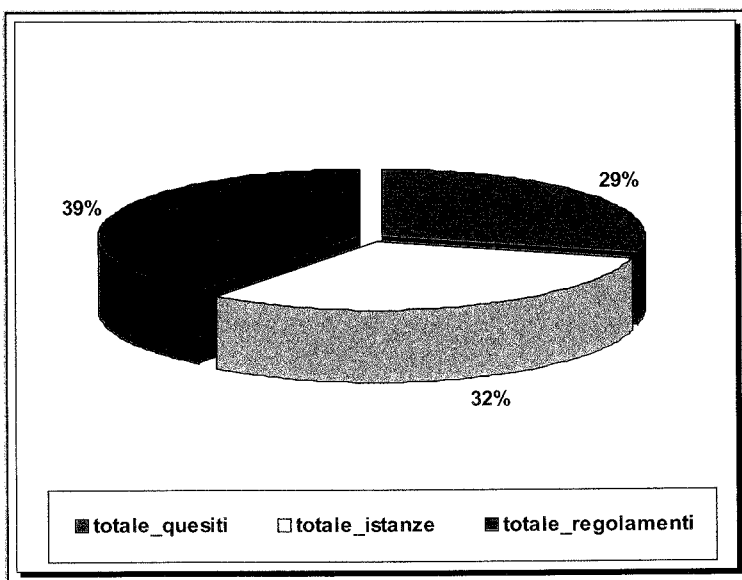
TOTALE ELABORATI = 43

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 1999



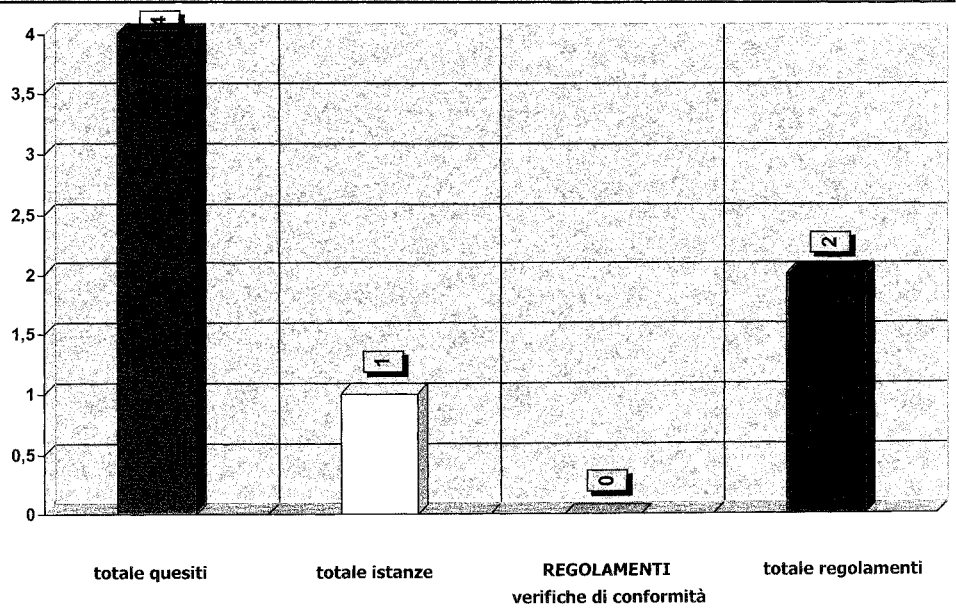
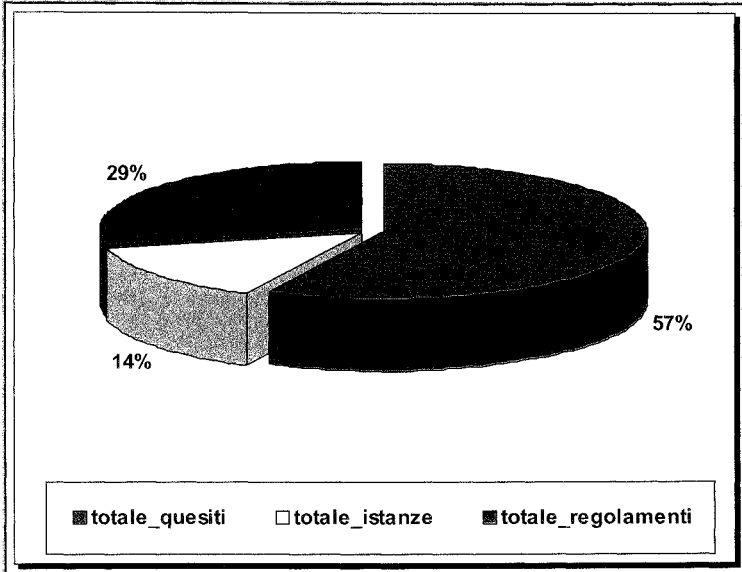
TOTALE ELABORATI = **63**

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2000



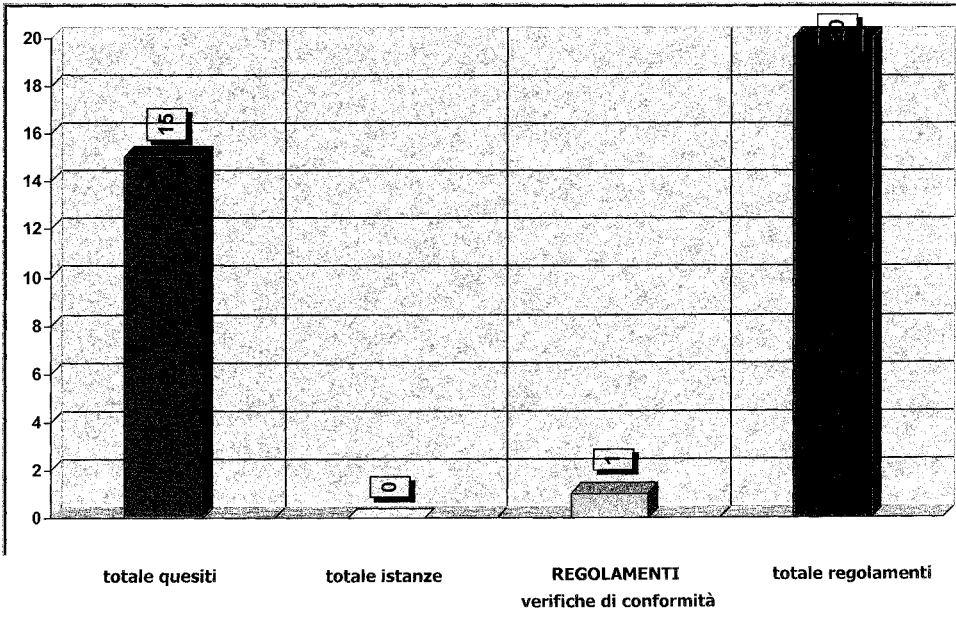
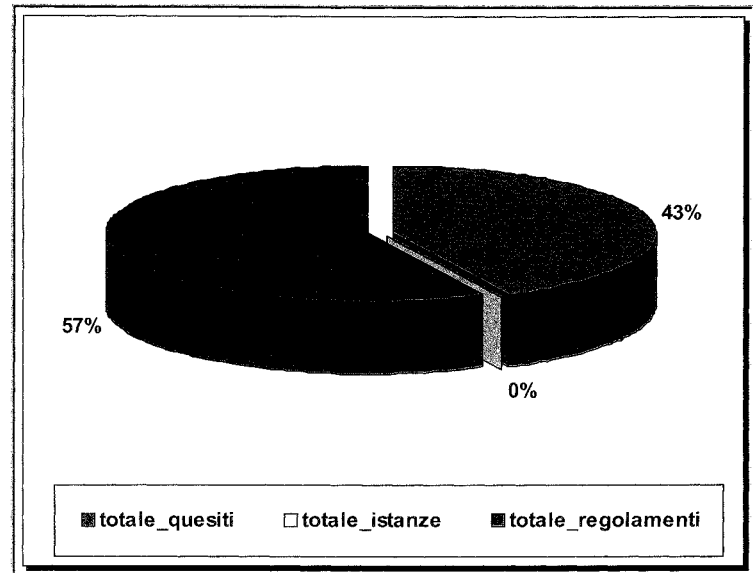
TOTALE ELABORATI = 38

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2001



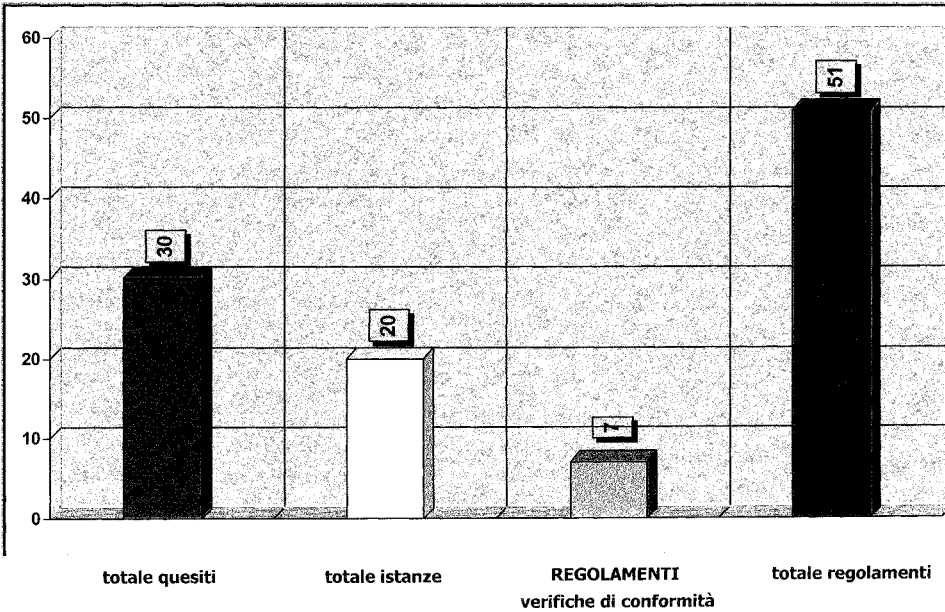
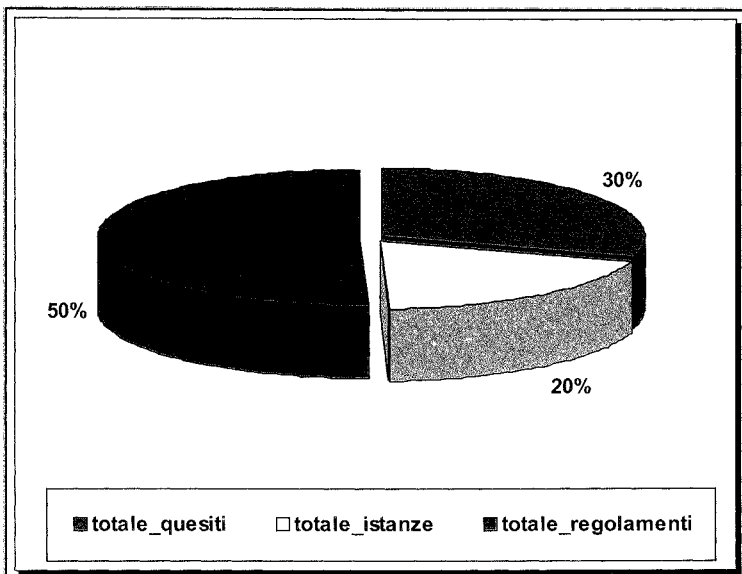
TOTALE ELABORATI = 7

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2002



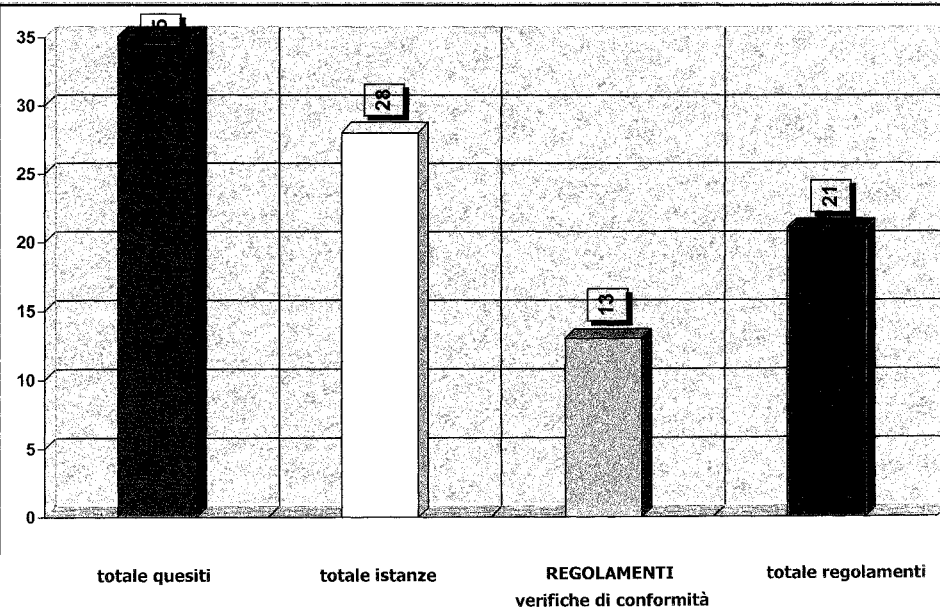
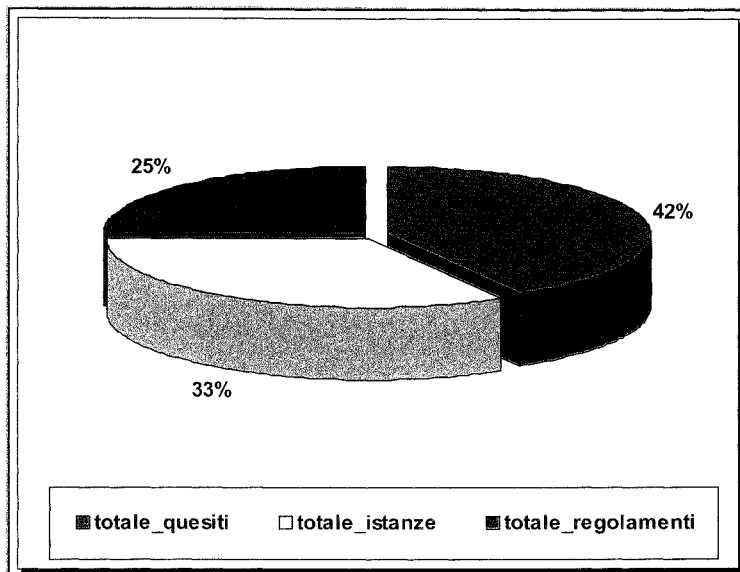
TOTALE ELABORATI = 35

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2003



TOTALE ELABORATI = 101

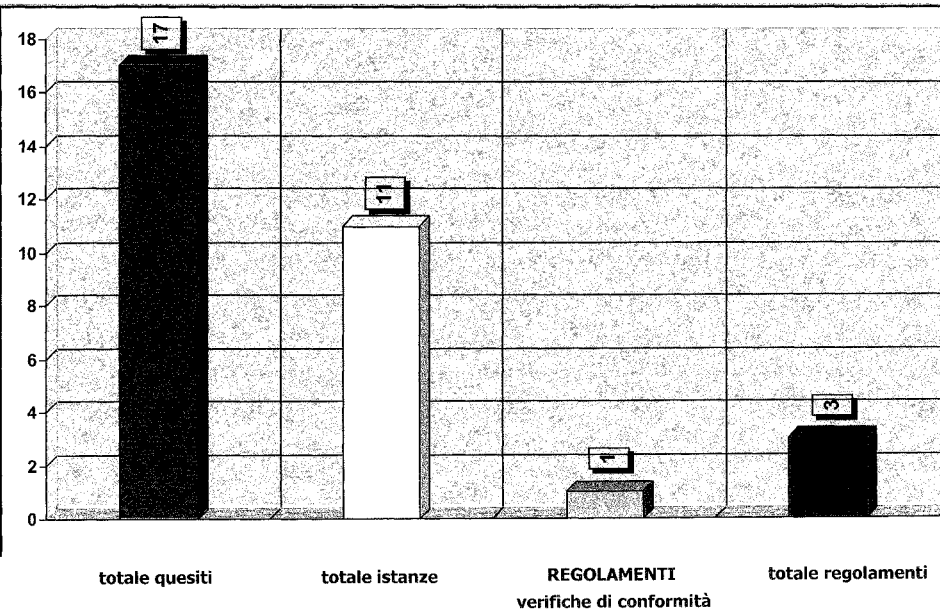
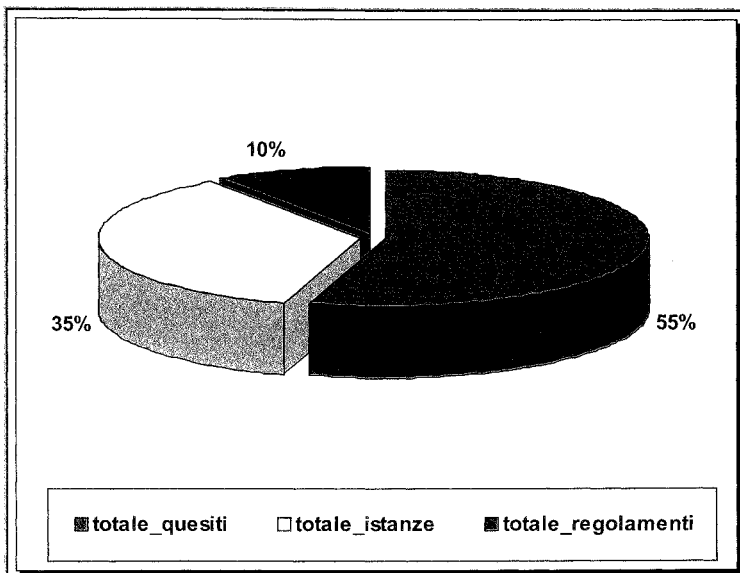
- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2004



TOTALE ELABORATI =

84

- ATTIVITA' NELL'ANNO - 2005



TOTALE ELABORATI = 31

PAGINA BIANCA

5. Attività di supporto alla Commissione

PAGINA BIANCA

3.1 Premessa

La richiesta di un adeguato supporto amministrativo si è sempre basata, da parte della Commissione, sulla consapevolezza che l'effettiva capacità di svolgere le funzioni assegnate e di svolgerne anche ulteriori è stata da sempre subordinata alla disponibilità effettiva di tale supporto.

Un primo passo positivo a tale riguardo è stata l'istituzione della Segreteria tecnica della Commissione nell'ambito dell'allora Ufficio per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno specifico D.P.C.M. datato 2 agosto 1991.

Con successivo decreto del 3 gennaio 1994 si è invece provveduto ad identificare il medesimo Ufficio del coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio come struttura di supporto tecnico-amministrativo e le competenze della segreteria tecnica della Commissione sono state trasferite ad uno specifico servizio di segreteria istituito presso il suddetto Ufficio.

Con D.P.C.M. 23/7/2002 il già citato Ufficio è divenuto l'attuale Dipartimento per il coordinamento amministrativo e con successivo decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze del supporto alla Commissione per l'accesso sono state assegnate, nell'ambito del citato Dipartimento, all'Ufficio Affari Generali e Attività di indirizzo politico amministrativo.

La suddetta struttura è quindi divenuta essenziale per lo svolgimento dei lavori della Commissione, cosa che viene ad essere evidenziata anche dal fatto che il Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in base all'articolo 18 della legge n.15 dell'11 febbraio 2005, è diventato membro di diritto della Commissione stessa.

La medesima legge 15/2005 nell'articolo 17 ha ulteriormente ampliato sia l'esigenza di un adeguato supporto alla Commissione, sia gli oneri - in termini di attività da organizzare e svolgere - che debbono essere associati ai compiti della struttura di supporto. Ciò in relazione alle nuove funzioni che vengono assegnate alla Commissione: funzione giustiziale, relativamente al riesame delle determinazioni di diniego all'accesso agli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello

Stato e funzione consultiva, per la corretta applicazione della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi.

5.2 Attività editoriale

Il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a partire dal 1994, ha curato un volume in cui, con cadenza annuale, sono stati riportati i contenuti più rilevanti dei lavori della Commissione, i pareri e le massime, nonché la normativa succedutasi sulla materia dell'accesso e le principali novità bibliografiche.

Nel corso del 2005, per assicurare un'informazione che continui ad essere il più possibile completa ed accessibile, pur con la prevedibile crescita di produzione documentale connessa ai nuovi compiti, il medesimo Dipartimento ha rimodulato la propria attività editoriale in materia di accesso ai documenti amministrativi, affiancando al volume annuale una pubblicazione quadrimestrale, che ne costituisce il supplemento periodico. In tale supplemento sono consultabili i lavori della Commissione del quadrimestre di riferimento, eventuali innovazioni normative intervenute nel periodo e la dottrina (ad esempio atti di convegni, articoli di rilievo).

Lo scopo perseguito è quello di consentire agli interessati di avere, già in corso d'anno, la disponibilità di un testo di aggiornamento del precedente volume annuale, arricchito fra l'altro di ulteriore documentazione, fermo restando il riferimento al volume annuale per la completa ed esaustiva visione dei lavori svolti nell'anno immediatamente concluso.

Il 2005 ha visto quindi la pubblicazione del nono volume intitolato "L'accesso ai documenti amministrativi" e del primo numero della rivista quadrimestrale, edita con il numero "9.1" e con il medesimo titolo del volume annuale di cui, come già detto, costituisce il supplemento.

Nel volume annuale, reso disponibile al pubblico dal mese di maggio 2005, in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione, sono stati riportati, come di consueto, i lavori svolti dalla Commissione nel corso del 2004 (pareri integrali e massime), rinviando per il reperimento della composizione, compiti e regolamento interno della Commissione per l'accesso all'ottava edizione dell'opera.

E' stato invece dedicato un nuovo più ampio spazio alla normativa europea e regionale sulla materia, riportando, fra l'altro, per intero la legge 11 febbraio 2005, n.15, già in precedenza citata. E' stata, inoltre, riportata la legge 241/1990 coordinata con le successive modifiche, in particolare con quelle apportate dalla legge 15/2005.

Nella parte seconda del testo sono pubblicati integralmente gli interventi dei relatori alla Tavola rotonda "Il diritto di accesso ai documenti amministrativi tra presente e futuro", che si è tenuta l'11 maggio 2004 a Roma, nel corso dell'edizione 2004 del FORUM della Pubblica Amministrazione. Nella parte terza è presente infine una rassegna significativa delle principali sentenze in materia di accesso.

Nel primo numero della pubblicazione quadrimestrale, reso disponibile al pubblico nell'autunno del 2005, ampio spazio è stato dedicato alla nuova disciplina dell'accesso con la pubblicazione di una stesura del testo della legge 241/1990 coordinata sia con la legge 15/2005 sia con la legge 14 maggio 2005, n.80, per cui è stato fatto riferimento al documento prodotto in tal senso dalla redazione internet del CED della Corte Suprema di Cassazione.

Sono stati resi disponibili al pubblico alcuni interventi in materia di nuova disciplina dell'accesso da riferire al Convegno "La legge di modifica del procedimento amministrativo e le norme generali sull'azione amministrativa", svoltosi a Venezia –Sala Auditorium della Provincia – il 15 aprile 2005.

Sono stati altresì pubblicati i pareri integrali espressi dalla Commissione nelle sedute del 25 gennaio e del 15 marzo 2005, ultime due sedute della Commissione uscente.

Nel testo è stata pubblicata la nuova composizione della Commissione per l'accesso, ricostituita con D.P.C.M. 15/7/2005, essendo la precedente decaduta, come già più volte ripetuto, dopo tre mesi dall'entrata in vigore della legge 15/2005, ai sensi dell'articolo 23 della medesima legge.

In considerazione della rilevanza del diritto di accesso quale strumento di democrazia a tutela dei cittadini e della crescente attenzione alla trasparenza dell'operato dell'attività amministrativa, si ritiene utile segnalare che, nell'ambito dell'attività editoriale per l'anno 2005, sono stati pubblicati, in occasione del Forum della Pubblica amministrazione di Roma del maggio 2005 e del Salone della comunicazione pubblica di Bologna del novembre 2005, opuscoli a carattere divulgativo, accompagnati da un pieghevole, illustrativi dei nuovi compiti della Commissione. L'iniziativa, proprio perché di agevole consultazione, è stata molto apprezzata dal pubblico.

5.3 Banche dati

Presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il già esistente archivio informatizzato dei regolamenti in materia di accesso è stato oggetto di una rimodulazione per rendere tecnicamente più veloce e agevole la consultazione dei documenti.

La "maschera" per l'inserimento dei dati è strutturata in modo da evidenziare la denominazione e la tipologia dell'organismo emanante il regolamento, la località, il tipo di formato con cui il regolamento è stato trasmesso alla Commissione (cartaceo o magnetico), i dati relativi alla eventuale delibera.

Inoltre è possibile consultare on line le medesime delibere approvative dei regolamenti, nonché i pareri emessi dalla Commissione sui regolamenti stessi.